



Raccolta rifiuti tra stop and go e le polemiche sulla discarica

MICHELE FARINACCIO

E' ripreso ieri, con il miglioramento delle condizioni meteo, il conferimento dei rifiuti nella discarica di Cava dei modicani, e con esso si sono attenuati gli inevitabili disagi al servizio di raccolta dei rifiuti che si erano venuti a creare in alcuni quartieri della città. "La ditta ha cercato di fronteggiare prima di tutto la situazione nelle vie più insidiose e ha ripristinato la normalità. Stiamo chiedendo ormai da tempo di andare in procedura ordinaria - spiega l'assessore all'Ambiente Antonio Zanotto - e siamo in attesa che la Regione ci convochi per la seconda conferenza di servizi e che quindi si concluda questo iter affinché la discarica vada ben oltre il 28 febbraio. Si tenga presente che la discarica non raccoglie rifiuti già dallo scorso luglio e che è diventata una stazione di trasferta, con il metodo del trattamento meccanico biologico: si separa il secco dall'umido, e poi la parte umida viene biostabilizzata in loco per 45 giorni mentre la parte secca va a Motta Sant'Anastasia, e la parte umida a Lentini. Abbiamo chiesto anche un allargamento in modo da potere servire anche altri Comuni del comprensorio e siamo in attesa sempre di essere convocati in Regione per definire la questione".

E proprio le anomalie che, a causa delle forti raffiche di vento di questi ultimi giorni, sono state causa di disagi, sono state denunciate dal capogruppo di Partecipiamo al Consiglio comunale di Ragusa, Giovanni Iacono: "E' da diversi anni, non sotto le elezioni, come tanti che 'resuscitano' in periodo elettorale, ma da sempre, che continuo a denunciare la cattiva gestione della discarica di Cava dei modicani e lo scempio ambientale che persiste nelle zone confinanti e da altrettanto tempo che nessuno fa niente per intervenire. Ho puntato il dito fin dal primo minuto sulla farsa dell'inaugurazione del centro di compostaggio nel lontano ottobre del 2009 e, a distanza di 8 anni e due sindaci, di cui uno rieleto, il centro di compostaggio rimane chiuso e noi cittadini paghiamo per portare la frazione umida, verde e fanghi negli altri centri di compostaggio. Quante denunce abbiamo fatto sull'immondizia in libertà, di rifiuti di plastica e di altro genere che al minimo alito di vento si spargevano ovunque, sulla strada provinciale con gravi rischi per gli automobilisti, sui campi, nelle zone adibite al pascolo? Ma nulla è cambiato attorno alle stalle, nemmeno adesso che 'governano' le 'stelle'. L'inquinamento dell'immondizia sparsa per km e km ha continuato a fare scempio di tutto quello che sorgeva attorno. Tutto ciò è inammissibile. La plastica ha durata millenaria e lo scempio è irreparabile".



GIOVANNI IACONO

«Chi raccoglierà i cocci del duomo di San Giorgio?»

IL SILENZIO. Nessun intervento né tecnico né a parole dopo una settimana dal crollo

La Monica: «Logica e buon senso imporrebbero la disponibilità urgente dei fondi»

Trascorsa ormai una settimana dal crollo di pezzi di intonaco del Duomo di San Giorgio e dopo l'allarme lanciato alla Regione dal sindaco Ignazio Abbate, l'intera faccenda è tornata sotto silenzio, eccezion fatta per l'interesse e l'azione di un gruppo di cittadini che da tempo ormai hanno preso a cuore la vicenda, a cominciare dal signor Giuseppe La Monica, che la scorsa estate si era fatto promotore della raccolta di oltre 7 mila firme in calce a una petizione per chiedere interventi urgenti di restauro all'interno della chiesa.

La Monica, che ora sostiene che si sarebbe aspettato un atteggiamento diverso innanzitutto da parte del parroco Giovanni Stracquadano, che ne è il custode: "Avrei gradito - dice - che il parroco ci avesse mostrato e letto la relazione di cui è in possesso da fine giugno 2016, redatta dall'ing. Michele Colonna, tecnico specializzato nella ricerca di infiltrazioni di acqua e professore dell'Università di Trieste in materia. Relazione relativa alla perizia strumentale effettuata con raggi infrarossi e igrometro. La relazione mette a nudo quello che di grave sta accadendo giorno dopo giorno, in danno del Duomo. Logica e buon senso vorrebbero che tutti insieme, i cittadini, con in testa il parroco, il

sindaco Abbate, il deputato nazionale Nino Minardo, gli altri eletti della provincia, chiedessero alle autorità competenti i fondi necessari per porre rimedio al più presto ai danni che con il passare dei giorni si aggravano sempre di più".

Il sindaco Ignazio Abbate aveva già chiesto alla Soprintendenza e all'Assessorato regionale ai Beni Culturali di trarre le debite conseguenze dall'episodio della caduta dei calcinacci che si è verificato venerdì scorso. "L'accaduto - dice Abbate - rafforza quanto andiamo sostenendo già da tempo e cioè che uno dei simboli della nostra città, patrimonio dell'Unesco, ha bisogno di interventi di manutenzione specialmente per quanto riguarda la parte interna degli stucchi. Quello di oggi è un campanello di allarme che sarebbe gravissimo sottovalutare. Per anni i Governi regionali hanno ignorato le richieste di finanziamento avanzate dalla Sovrintendenza di Ragusa per interventi di urgenza che potessero mettere in sicurezza l'enorme patrimonio custodito dalla Chiesa di S. Giorgio. Lo stesso Sovrintendente ci ha assicurato che avrebbe immediatamente inoltrato la richiesta di finanziamento di un lavoro di urgenza proprio per scongiurare ulteriori danni alla struttura. Alla luce di tutto ciò ho voluto tempestivamente informare il Presidente della Regione dell'accaduto". "La Chiesa di San Giorgio è aperta e fruibile", rassicura comunque Abbate: "Il presunto crollo riguarda solo piccole porzioni di stucco, molto probabilmente danneggiate da antiche infiltrazioni di acqua".

C. B.



LA RELAZIONE. A fine giugno del 2016, l'ing. Michele Colonna, tecnico specializzato nella ricerca di infiltrazioni di acqua e professore dell'Università di Trieste in materia, consegnò una relazione che mette a nudo quello che di grave sta accadendo giorno dopo giorno, in danno del duomo. Nella foto la parte di calcinacci crollata

San Francesco e il bene

In occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, la Fondazione di comunità Val di Noto promuove un momento di riflessione sul tema "Raccontare il bene - la deontologia professionale al servizio della comunità". A trattare il tema sarà la giornalista di "Famiglia Cristiana" Annachiara Valle. Interverranno anche il giornalista Pino Malandrino, consigliere nazionale Fisc e direttore de 'La Vita diocesana', e Maurilio Assenza, presidente della Fondazione di comunità Val di Noto. L'incontro si terrà

oggi, dalle 9 alle 13, nei locali del cantiere educativo 'Crisi ranni' di Modica, in via Fontana.

Annachiara Valle (1967), giornalista di Famiglia Cristiana, vaticanista, ha lavorato nella redazione esteri di Avvenire e per la Rai di Milano. Ha scritto, tra gli altri: Matti da legare, se tornano i manicomi (La Meridiana, 2002); Teresilla, la suora degli anni di piombo (Paoline, 2007); Il cardinale Van Thuan, La forza della speranza (Cantagalli, 2009); Parole Opere e omissioni.

ADRIANA OCCHIPINTI

taccuino

IL METEO

Nubi di passaggio. I venti prevalentemente moderati soffiano da ponente con intensità fino a 30 km/h. Possibili raffiche fino a 40 km/h. Temperatura massima di 12 °C.

FARMACIA DI TURNO

Guccione dei dottori Guccione SNC, c.so Regina Elena, 0932-945222.

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica: 0932-448111; 0932.453429 - 0932.453430; 0932-7692119. Guardia

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE

D'Asta: «Abituiamo la cittadinanza alla cultura del riuso»



LA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

LAURA CURELLA

Il funzionamento del centro del riuso e la modalità di gestione della struttura sul tavolo della commissione Ambiente del Comune di Ragusa, riunitasi per discutere sul regolamento comunale esitato dalla Giunta municipale con delibera del 23 novembre 2017. L'obiettivo è quello di intercettare il materiale che, ancora in condizioni dignitose, è possibile riutilizzare prima che diventi un rifiuto ai sensi della normativa vigente. Il centro del riuso sarà ubicato all'interno del centro comunale di raccolta di via Paestum e sarà attivato al più presto.

«Assieme ai commissari - ha detto il presidente dell'organismo con-

siliare, Mario D'Asta - abbiamo esaminato un regolamento che si prefigge di ottimizzare il funzionamento di una realtà destinata a contrastare la cultura dell'usa e getta e che sostiene la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale. Dagli interventi dei consiglieri commissari durante la seduta - ha aggiunto D'Asta - sono convinto che può essere possibile sostenere, in maniera più incisiva, le fasce sensibili della popolazione snellendo un regolamento eccessivamente arzigolato e ricco di limitazioni per l'accesso al centro del riuso delle stesse fasce meno abbienti, ma, allo stesso tempo, introdurre, favo-

rendo l'uso del centro, il concetto della "prezialità" con la riduzione della Tari e col fine ultimo di educare la gente all'uso del centro. Tutto ciò con la riduzione dei materiali che possono diventare potenziale rifiuto. Pertanto, ci siamo riservati, in seno al Consiglio comunale, di valutare la predisposizione degli emendamenti migliorativi, nell'auspicio che il civico consesso possa valutare le proposte con l'attenzione dovuta».

L'atto di Giunta, esitato dalla commissione Ambiente grazie al voto favorevole dei Cinque stelle, del presidente D'Asta e del consigliere di Movimento città Carmelo Ialacqua, verrà discusso in Consiglio nella seduta del 22 gennaio.

INCARICHI. La novità più eclatante riguarda la nomina del nuovo dirigente del settore Bilancio e programmazione economica. La scelta è caduta su Alessandro Basile

Rivoluzione al Comune di Vittoria, cambio di poltrone ai vertici dell'ente

VITTORIA

*** Nuovi dirigenti al comune di Vittoria. Il sindaco Giovanni Moscato ha deciso una rotazione dei dirigenti attualmente in organico. La novità più eclatante riguarda la nomina del nuovo dirigente del settore Bilancio e programmazione economica. Giovanni Moscato ha deciso di nominare Alessandro Basile, già titolare del settore Affari generali e Sviluppo Economico. Alessandro Basile manterrà ad interim lo Sviluppo Economico, mentre a guidare il settore Affari generali sarà il segretario comunale Antonello For-

tuna, che gestisce anche il settore Personale.

L'ex dirigente Giuseppe Sulfanti, che ha guidato il settore per quasi 15 anni, è stato assegnato al settore Servizi sociali e Cultura. A sua volta, Salvatore Guadagnino lascerà i Servizi sociali e Cultura e si occuperà del settore Tributi, che già aveva guidato negli ultimi mesi. Salvatore Giunta lascia l'Urbanistica ed è stato assegnato ai Servizi Demografici. L'Urbanistica sarà retta ad interim dal dirigente del settore Servizi tecnici, Salvatore Privitera. Confermati gli altri dirigen-



DUE CONCORSI PER FUNZIONARI IN PIANTA STABILE E UNO A TEMPO PER LA POLIZIA LOCALE

nti: Cristina Prinziavalli all'Ecologia, Cosimo Costa alla Polizia municipale e Angela Bruno all'Avvocatura.

Le nomine dei dirigenti seguono di qualche settimana i mutamenti avvenuti nella macrostrut-

tura dell'ente, con nuovi accorpamenti e distribuzione degli uffici. L'ingegnere Angelo Piccione (già dirigente dei servizi tecnici, viene confermato alla guida della Cuc (Centrale Unica di Commit-

tenza). «La rotazione avverrà periodicamente - ha spiegato il sindaco di Vittoria - le disposizioni dell'Anac lo prevedono espressamente con l'obiettivo di evitare rischi di corruzione. Nel nostro caso non c'è nulla di tutto ciò, ma è necessario rispettare la legge ed agire in conformità ad essa. Ma è anche un segnale: che non esisto-

no posizioni che durano per sempre, proprio come voluto dall'Anac. Sono certo che questa rotazione porterà nuovi stimoli ad una squadra dirigenziale che aveva dato segnali di stanchezza. E' arrivato il momento di accelerare per il bene della città che è l'unico obiettivo che l'amministrazione e la burocrazia, chiamata a tradurre in atti le direttive politiche, debbono sempre tenere sempre a mente».

Il Comune ha anche avviato dei concorsi: un concorso per un incarico, a tempo determinato, di dirigente della Polizia municipa-

le. Il concorso è già in itinere. L'incarico all'attuale comandante Cosimo Costa, in scadenza il 31 gennaio, è stato prorogato al 28 febbraio, proprio per consentire l'espletamento del concorso. Sono stati inoltre indetti due concorsi, per incarichi dirigenziali a tempo indeterminati. Il lavoro della nuova giunta attorno alla macrostruttura dell'ente non è terminato. Secondo indiscrezioni attendibili nelle prossime settimane sul fronte del personale comunale. (157)

FRANCESCA CABIBBO